agenzia multimediale italiana (ami)

ORECCHIO ACERBO PUBBLICA LA FIABA DEI FRATELLI GRIMM, ILLUSTRATA DAL DISEGNATORE DEL NEW YORKER

Prova il nuovo formato h264 [beta]

Libri, Lorenzo Mattotti vince il Premio Andersen 2010

Le tavole originali, dopo New York e Parigi, sono esposte a Roma alla Galleria ''Don Chisciotte''

"Per essere un libro illustrato veramente per tutti, di splendida, originalissima e vigorosa fattura. Per la capacità di ritornare al fondo antico e tragico delle fiabe, alle loro remote origini di catalogo dei destini. Per le continue emozioni e sorprese che ci colgono nell'inesauribile gioco del guardare le figure". Sono queste le motivazioni ricevute da **Lorenzo Mattotti (video)**, illustratore e disegnatore, dopo aver vinto il Premio Andersen 2010, riconoscimento italiano attribuito ai libri per ragazzi, ai loro autori, illustratori ed editori, nato nel 1982 e promosso dalla rivista Andersen. Dopo essere state esposte a New York, Parigi e Bologna, le tavole originali di "Hansel e Gretel" (edito Orecchio Acerbo) sono fino al 19 giugno alla galleria "Don Chisciotte" di Roma, all'interno della manifestazione la "Tribù dei Lettori".

Lorenzo Mattotti, probabilmente il più noto fumettista italiano, ha vinto il premio Andersen 2010 con "Hänsel e Gretel" edito Orecchio Acerbo. Fra i suoi libri per ragazzi va ricordato "Eugenio" (riedito da Gallucci nel 2006) scritto da Marianne Cockenpot, che nel 1993 il Grand Prix di Bratislava, uno dei massimi riconoscimenti nell'editoria per ragazzi. Ma Mattotti lavora da anni anche per alcune riviste internazionali, tra cui "The New Yorker", "Glamour", "Vanity Fair", "Cosmopolitan" e "Le Monde". Per chi volesse farsi un'idea dei riferimenti artistici, Mattotti stesso li delinea: «Il mio grande amore è Alfred Kubin, ma anche Paul Gustave Doré, o persino la tradizione del disegno simbolista. Non posso dimenticare l'espressionismo tedesco, la Pop art. In effetti ogni mio lavoro ha il suo mondo che a me piace scoprire ed esplorare».

L'opera vincitrice è la fiaba "Hänsel e Gretel", dei fratelli Grimm. «Il volume ha una sua storia personale fatta di coincidenze e incroci. Il progetto per le tavole parte da una richiesta del "New Yorker" fatta a vari artisti: volevano che fosse reinterpretata la fiaba "Hänsel e Gretel", ognuno in modo diverso. Questo perché a New York al Metropolitan Theatre c'era in scena l'opera dei Fratelli Grimm. Tutto è stato molto libero, persino la taglia delle tavole originali. Io le ho realizzate grandi, perché le volevo forti nell'esposizione».

Il passaggio dal singolo progetto, al volume vero e proprio è stato quasi conseguenziale. «Dopo aver realizzato alcune tavole, ho pensato che fosse bello farci un libro. A quel punto tutto è venuto in maniera estremamente naturale: immagini che sembrano uscite dai miei ricordi di bambino, di quando leggevo la fiaba con mia madre e, lo ammetto, avevo una paura terribile. I disegni non sono mediati attraverso un linguaggio per i bambini e forse è per questo che toccano più in profondità l'idea di paura, angoscia e mistero».

2010-06-08 13:44:23 (valentina venturi)

FONTE FOTO: (AMI)

Visita i Luoghi Sacri
Vieni e Scopri le Origini della Fede Cristiana
www.holyland-pilgrimage.org/it

La Grande Libreria Online
500.000 libri 24 ore su 24 HOEPLI.it sconti fino al 30%

Annunci Google

Commenta

Aggiungi Commento

A.M.I. - Agenzia Multimediale Italiana registrata al Tribunale ordinario di Roma, n. iscrizione 20/2008 del 25/01/08
A.M.I S.r.l. | Copyleft © | Redazione | Pubblicità